



AUTORITÀ D'AMBITO N°1

Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese

Il modello societario di Acqua Novara.VCO a confronto con le realtà nazionali ed europee

Ing. Paolo Cerruti

Direttore Autorità d'Ambito 1 Piemonte

L'Autorità d'Ambito – composizione e funzioni

Conferenza d'Ambito

svolge tutte le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato individuate dall'art. 4 della L.R. 13/97

- 23 componenti:
 - Rappresentanti dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità Montane (10 rappresentanti)
 - Presidenti delle Comunità Montane (11 rappresentanti),
 - Presidenti delle Province, o loro rispettivi delegati (2 rappresentanti)

- **Affida il Servizio Idrico Integrato**
- **Approva il Piano d'Ambito**
 - **Tariffe (medie di ogni anno) e sistema di articolazione tariffaria**
 - **Piano generale degli investimenti**
- **Definisce standard e regolamenti del servizio**
- **Vigila sull'operato del Gestore**
- **Opera a tutela dell'Utente**



L'Autorità d'Ambito - costi

	€/abitante
AATO Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese *	0,5
Piemonte *	1,5
Italia **	1,0

* Dati Osservatorio Regionale dei servizi idrici integrati - Relazione giugno 2008

** Dati CoViRi, Relazione al Parlamento marzo 2008



La nuova organizzazione del Servizio Idrico Integrato

Enti Locali



Componenti dell'Autorità d'Ambito

Autorità d'ambito



Regolatore del servizio

Gestore del servizio



Responsabile del servizio



Riorganizzazione del servizio idrico integrato

La **precedente gestione** del servizio idrico integrato nell'ATO del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese comprendeva:

- **100** gestioni dirette da parte dei Comuni in una o più fasi del ciclo idrico
- **24** consorzi e aziende pubbliche
- **3** aziende private
- **1** azienda mista
- varie "gestioni condominiali"



Riunificazione delle gestioni pubbliche

Attuare la riforma del servizio idrico integrato significa **superare la frammentazione** per rendere il sistema più **efficace, efficiente ed economico**



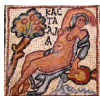
L'Autorità d'Ambito del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese ha individuato come soluzione ottimale l'affidamento in-house del servizio idrico integrato da realizzarsi attraverso un processo di **riunificazione e progressiva integrazione delle gestioni pubbliche**



I modelli di gestione a livello nazionale

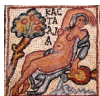
Affidamento	N°	% popolazione
In-house	31	36%
Società mista pubblico privata	13	13%
Società quotate	12	19%
Società di capitali	6	7%
Affidamenti transitori	5	5%
Non-affidati	24	26%

* Fonte Blue Book 2008



Gli affidamenti a livello europeo

- Non sono disponibili ricerche esaustive ed aggiornate
- La bibliografia recente porta a concludere che il processo di apertura dei mercati dei servizi pubblici locali in Europa non è un fenomeno particolarmente esteso fatta eccezione per alcuni paesi ed alcune tipologie di servizio.



I requisiti per la gestione in-house

D.Lgs 267/2000, art 113 comma 5 (modificato dall'art.14 D.L. n.269/2003 convertito in Legge n.326/2003)

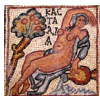
[.....]

5. L'erogazione del servizio avviene secondo le discipline di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione europea, con conferimento della titolarità del servizio:

a) a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;

b) a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche;

c) a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano



I requisiti per la gestione in-house

D.Lgs 152/2006 art.150

- [1] *L'Autorità d'ambito, nel rispetto del piano d'ambito e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito, delibera la forma di gestione fra quelle di cui all'art. 113, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.*
- [2] *L'Autorità d'ambito aggiudica la gestione del servizio idrico integrato mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, in conformità ai criteri di cui all'art. 113, comma 7, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, secondo modalità e termini stabiliti con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio nel rispetto delle competenze regionali in materia.*
- [3] *La gestione può essere altresì affidata a società partecipate esclusivamente e direttamente da comuni o altri enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale, qualora ricorrano obiettive ragioni tecniche od economiche, secondo la previsione del comma 5, lettera c), dell'art. 113 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, o a società solo parzialmente partecipate da tali enti, secondo la previsione del comma 5, lettera b), dell'art. 113 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, purché il socio privato sia stato scelto, prima dell'affidamento, con gara da espletarsi con le modalità di cui al comma 2.*
Sistemi S.n.c. - Brescia
- [4] *I soggetti di cui al presente articolo gestiscono il servizio idrico integrato su tutto il territorio degli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, salvo quanto previsto dall'art. 148, comma 5.*



I requisiti per la gestione in-house

- [TUEL, Art.113]
- [D.Lgs. 152, Art.150]

in sintesi

- Gli Enti Locali possono fare a meno di ricorrere al mercato se gestiscono il servizio direttamente o tramite una società propria che si comporta come si comporterebbero gli Enti stessi, ovvero senza fare concorrenza ad altri soggetti in altri mercati



Il processo di riorganizzazione delle gestioni

Autorità d'Ambito

- Atto di indirizzo (19/12/2005)
- Gestione in-house
- Riduzione immediata delle società a massimo 6
- Gestore unico entro il 2011
- Processi aggregativi in carico agli EELL

EELL

- Individuazione dei perimetri di prima aggregazione (SOT)
- Definizione dell'Accordo di Programma per la costituzione ed il controllo del gestore unico d'ambito

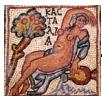
Autorità d'Ambito

- Verifica della conformità del modello ai requisiti amministrativi ed agli obiettivi del Piano d'Ambito
- Affidamento del servizio (21/03/07)



Affidamento e modello societario di Acqua Novara.VCO

- Proprietà interamente dei Comuni che usufruiscono del servizio
- Scopo: servizio idrico integrato nell'ATO1
- Controllo analogo
 - Le scelte strategiche ed i risultati di gestione sono periodicamente riesaminati dall'Assemblea dei soci
 - Le operazioni straordinarie che potrebbero ledere i requisiti in-house devono essere preventivamente approvate dall'Autorità d'Ambito



L'esito dell'istruttoria dell'AVCP

SCHEDA N. 1				
Regione	ATO	Gestore SII	Risultato della verifica	Valutazione complessiva
Piemonte	ATO 1 Verbano, Cusio, Ossola, Pianura Novara	Acqua Novara S.p.A.	<p>Acqua Novara è soggetto di proprietà interamente pubblica, nel quale sono confluiti i precedenti gestori, a cui l'ATO ha affidato <i>in house</i> la gestione del SII.</p> <p>Soddisfa i requisiti stabiliti dalla Commissione Europea per l'affidamento diretto dei servizi e degli appalti, in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la composizione del capitale societario della società è interamente pubblica; 2) il controllo dell' ATO 1 (comuni) sulla società è analogo a quello esercitato sui propri servizi, e viene esercitato attraverso l'assemblea ordinaria, che a tal fine viene convocata con frequenza trimestrale (v. art. 8 dello statuto). 3) la società svolge solo le attività del SII a favore dell'ATO 1 Piemonte. 	Conforme

